



COMUNE DI
BITONTO



COMUNE DI
PALO DEL COLLE

Il Progetto Accogli-Amo.re è promosso dall'Ambito territoriale Bitonto - Palo del Colle per la promozione e il potenziamento dell'affido familiare in paternariato con Welcome srl e l'APS Mama Happy - Centro Servizi Famiglie Accoglienti



Se un bambino vuoi accogliere.

*Dai tuoi impegni ti devi distogliere
Tanto amore devi mostrare.
Se tanti bambini vuoi aiutare
Bambini con diverse etnie
Hanno anche diverse fantasie.
Il bambino a te si affeziona
ma i suoi genitori non dimenticherà.
Può stare con te tutto il giorno
o sole poche ore
Basta che gli mostri tanto amore.
Dona a tutti tanta ospitalità
e la tua coscienza si pulirà.*

**“Ogni bambino ha diritto di vivere, crescere
ed essere educato nell’ambito
della propria famiglia”**

(art. 1 legge 149/2001)

**NON È
NECESSARIO
ESSERE UN
SUPER EROE
PER AIUTARE
UN BAMBINO**

Quando una famiglia non è in grado di occuparsi dell'educazione e delle necessità materiali e affettive dei propri figli per difficoltà temporanee per gravi malattie o ricovero

che cosa succede?

un bambino può essere affidato a:

*parenti fino al quarto grado della
sua famiglia biologica
(affido intrafamiliare)*

*un'altra famiglia con o senza figli
una persona singola
(affido etero familiare)*

una comunità di accoglienza



Cos'è l'affido familiare?

è un'esperienza di solidarietà che consiste nell'accogliere - per un certo periodo di tempo - nella propria casa e nella propria vita un bambino o un adolescente - la cui famiglia biologica vive un momento di temporanea difficoltà.

L'affido crea e diffonde la cultura dell'accoglienza e rende le famiglie attori e protagonisti, all'interno della prevenzione e della cultura del disagio minorile.



Come può essere l'affido?

Affido a tempo pieno (full time)

Il bambino vive 24 ore al giorno con la famiglia affidataria, prevedendo dei rientri temporanei.

SITUAZIONI CONCRETE:

Minori allontanati dalla famiglia perché i genitori sono malati, tossicodipendenti, alcolisti, in carcere, temporaneamente non in grado di prendersi cura dei figli, ecc.

Affido a tempo parziale (part time)

Il bambino vive solo parte del suo tempo con la famiglia affidataria

SITUAZIONI CONCRETE:

Minori con una famiglia in difficoltà nella gestione totale della loro giornata perché i genitori stanno facendo terapia, stanno facendo un percorso di recupero delle difficoltà genitoriali, ecc. o minori provenienti da nuclei "a rischio" (donne straniere sole, minori disabili, ecc.)

L'affidamento familiare consensuale / giudiziale

L'affido inoltre, può essere consensuale, cioè disposto dai servizi sociali in accordo con la famiglia biologica, oppure giudiziale ovvero disposto dal Tribunale per i Minorenni nel caso in cui non vi sia consenso da parte degli esercenti la potestà e sussista una situazione di pregiudizio per il bambino.

Alcune tipologie di affido "sperimentale"

• **Affidamento familiare dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA).** Secondo i dati Unhcr, tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2017 sono sbarcate in Italia 119.247 persone, con una considerevole fetta di minori non accompagnati (il 14,5% degli arrivi).

La maggior parte di loro dopo essere stata trasferita in centri di prima accoglienza, scappa, senza lasciare traccia. Quelli, invece, che non riescono a fuggire, rimangono parcheggiati lì in attesa di un presente. L'affido familiare, potrebbe essere una risposta strategica al MSNA: il minore crescerebbe in un ambiente sano, per diventare un adulto sano.

Ed in effetti ai minori stranieri non accompagnati, anche se entrati irregolarmente in Italia, spetterebbero tutti i diritti sanciti dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata in Italia e resa esecutiva con legge n. 176/91.

• **Affidamento familiare dei neonati o bimbi piccoli** rientra tra le forme di tipo sperimentale. Prevede affidamenti familiari di breve periodo, per neonati o bimbi piccoli (0-24 mesi) quale alternativa all'inserimento in comunità.

• **Affidamento di madri con bambini** rientra tra quelle di tipo sperimentale. Si tratta di favorire l'accoglienza di madre/bambino

• **Affidamento di minori in situazioni di emergenza** servizio di "pronto intervento" dettato dall'esigenza di effettuare l'immediato allontanamento di un minore dalla sua famiglia a causa dell'improvviso deteriorarsi della situazione.

• **Affidamento familiare dei minori diversamente abili**

L'affido in Italia è regolato dalla legge 184/1983 e dalla legge 149/2001.



Chi può fare l'affido?

Per diventare affidatari **non esistono vincoli** a priori, né è necessario possedere specifici requisiti oggettivi (età, istruzione, reddito).

Possono diventarlo **famiglie** (con o senza figli) o **persone singole** valutate dai Servizi in grado di svolgere un progetto di affidamento e che scelgono di accogliere un bambino o eventualmente dei fratelli.

I requisiti essenziali sono:

Uno spazio nella propria vita e nella propria casa per accogliere uno o più bambini;

La disponibilità affettiva e la voglia di accompagnare per un tratto di strada un bambino o un ragazzo, senza la pretesa di cambiarlo, ma aiutandolo a sviluppare le sue potenzialità e valorizzando le sue risorse;

La consapevolezza della presenza e dell'importanza della famiglia di origine del bambino.

La famiglia affidataria

è "una famiglia in più" con il compito di

assicurare il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e la cura delle relazioni affettive del bambino

saper rispettare ed accettare la famiglia del bambino mantenendo positivi rapporti con essa

favorire il rientro del bambino nella sua famiglia secondo gli obiettivi definiti nel progetto di affidamento.



Sorridero e sarò felice quando mi accoglieranno
sorriderò quando mi ameranno
sorriderò quando una nuova famiglia incoraggerà i miei passi
sorriderò quando le parole d'amore mi rallegreranno come raggi
di sole in una giornata invernale
sorriderò...sorriderò...sarò felice...
quando mi darete la forza di vivere
quando nell'accoglienza mi darete amore.

Il bambino in affidamento familiare

Ha da 0 a 17 anni
*(il progetto di affido può accompagnare il ragazzo
anche fino a 21 anni)*

E' di nazionalità italiana o straniera, può avere differenti culture
e praticare diverse religioni

Ha genitori in difficoltà nel rispondere a suoi bisogni

Ha vissuto delle gravi problematiche nella propria famiglia

La famiglia biologica

La famiglia di origine ha un ruolo importante e va accompagnata a vivere l'affido come un'opportunità per affrontare i problemi e migliorare le proprie capacità genitoriali, grazie anche all'aiuto dei Servizi Sociali e mantenendo, ove possibile, un costante dialogo con la famiglia affidataria.



*Ricomponiamo i pezzi
di un puzzle*



È diritto di ogni bambino essere amato da una famiglia



Ogni affidamento familiare è reso possibile dal coinvolgimento di più soggetti e attori, ciascuno con un preciso ruolo:

il bambino
la famiglia di origine
la famiglia affidataria
i servizi sociali (Equipe affido)
il tribunale per i minorenni
le associazioni e le reti di famiglie
la scuola

Ma come si fa?

Tutti coloro che desiderano informazioni più dettagliate possono rivolgersi ai Servizi Sociali del territorio o alle associazioni partner di progetto.

Per chi volesse candidarsi come aspirante affidatario, l'iter prevede degli incontri con i servizi sociali (assistente sociale e psicologo) per conoscere meglio la famiglia e le sue eventuali disponibilità di accoglienza. Concluso positivamente questo percorso conoscitivo, gli aspiranti affidatari saranno inseriti in una apposita banca dati, in attesa di una proposta di abbinamento.

L'abbinamento viene proposto ed attuato dal servizio sociale ed è progettato in base ai bisogni e ai vissuti del bambino e della sua famiglia attraverso uno specifico "progetto di affido".

Il progetto di affido specifica quali siano gli obiettivi, le modalità di attuazione e gestione dell'affido andando a conciliare i bisogni del bambino con la disponibilità e le risorse di accoglienza degli affidatari.

L'ascolto del minore è previsto qualora abbia compiuto i 12 anni di età; per età inferiori occorre individuare caso per caso le forme più opportune di coinvolgimento del bambino.

Chi mi aiuta e chi mi segue?

I servizi sociali e sanitari assicurano alle famiglie che accolgono:


- Sostegno individuale con incontri periodici di verifica o con contatti più frequenti se necessario;
- Verifica periodica dell'evoluzione del progetto;
- Forme di sostegno aggiuntive tramite interventi educativi e di cura individualizzati a favore del minore per quelle situazioni che presentano particolari difficoltà.

La legge prevede inoltre a favore della famiglia affidataria:

- **Contributo economico mensile** (differenziato in relazione alla diverse tipologie di affido, da un minimo di euro 100,00 ad una massimo di euro 500,00);
- **Detrazioni fiscali** (DPCM n.159/2013);
- **Prestazioni assistenziali e previdenziali** (Assegno di natalità, ex legge n.190/2014 e DPCM 27/02/2015 art.5; Congedo parentale, Dlgs. n. 151/2001 ART.32, ex legge n.183/2014 art.1 com.8 e 9, Assegni familiari, ex legge n.184/1983 art 80
- **Assicurazione nei confronti del minore e degli affidatari** sollevandoli da responsabilità civile per i danni che dovessero sopravvivere al minore o arrecati dal minore;

L'affido e l'adozione non sono la stessa cosa perchè....

	AFFIDO	ADOZIONE
Durata	Provvedimento temporaneo (2 anni prorogabili)	Provvedimento permanente
Rapporti con la famiglia d'origine	Mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine nelle modalità (telefonate, incontri programmati, o protetti) e tempi previsti (settimanale, quindicennale, mensile) dai servizi sociali e dal tribunale	Perdita di ogni legame con la famiglia d'origine
Conclusione	Rientro del minore nella famiglia d'origine	Il bambino diventa figlio



«Vorremmo un bambino/a in affido, ma forse non siamo all'altezza....»

Non occorrono specifiche o particolari caratteristiche, è importante seguire un percorso in-formativo offerto dai Servizi Sociali e/o dalle Associazioni territoriali, valutando il tipo di disponibilità che si vuole offrire.

«La nostra casa non è poi così tanto grande.. potrebbe essere un problema?»

Lo spazio di cui necessitano i bambini che temporaneamente non possono essere accuditi dalla propria famiglia d'origine è soprattutto uno «spazio affettivo», in cui ci sia la possibilità di stare insieme, ricevere cure ed attenzioni.

«Io vorrei dare la disponibilità all'affido, ma la mia famiglia non è favorevole...va bene lo stesso?»

Un percorso di affido ben riuscito prevede la volontà e la collaborazione di tutta la famiglia. Si potrebbero prevedere dei colloqui in-formativi e di approfondimento per dare la possibilità di riflettere sulle diverse intenzioni.

«Se rifiutiamo l'affido di un bambino/a, perché non rispecchia le caratteristiche immaginate, verremo ancora contattati?»

Sì! È indispensabile, per una buona riuscita di un percorso di affido, realizzare un giusto abbinamento tra bambino/a e famiglia affidataria.

«Che rapporti dobbiamo avere con la famiglia di origine del bambino/a?»

I Servizi Sociali del territorio sono titolati a dare indicazioni sulla base del progetto di affido. E' comunque indispensabile non assumere un atteggiamento critico nei confronti della famiglia di origine.



«Quando la gente ci chiede:...

...ma non ne sentirete la mancanza, soffrirete, quando andrà via, quando vi sarà tolto?

Sì, certamente la sentiremo, certamente proveremo dolore, ma non ci sarà tolto nulla, semplicemente ritornerà nella sua famiglia d'origine e noi resteremo comunque un altro suo punto di riferimento. L'affido ha una durata temporanea ma ciò non significa che i legami affettivi e i rapporti si interrompano con la fine del percorso. Per la paura di soffrire non possiamo precludere la possibilità di dare una mano ad un bambino/a che la necessita...questo è il senso dell'accoglienza!

Riferimenti normativi, libri, siti internet e film

- Legge Regionale n. 19/2006 art. 25 e 46 Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia;
- Legge n. 149/2001 Modifiche alla legge 4 maggio 1983 n.184;
- Legge n. 184/1983 Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori;
- Legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali«;
- Costituzione italiana art.30 e art. 31;
- Linee Guida regionali sull'affidamento familiare dei minori, approvate con deliberazione di G.R n.494 del 17/04/2007;
- Linee Guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia d'origine (11/12/2017);
- DPCM n.159/2013;
- Tavolo Nazione Affidato ***www.tavolonazionaleaffido.it***;
- Regolamento Unico di Ambito per l'affido familiare di Minori – Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.122 del 19/01/2015 – Comune di Bitonto – ;
- Regolamento Regionale n. 4/2007 art. 96 Regolamento regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19;
- IlfilodiSophia 2010;
- «Affido familiare – Profili fiscali, contributivi, ISEE e amministrativi» Pasquale Adesso, Ed. Franco Angeli 2018;
- «Una ViceMamma per la principessa Martina» Beatrice Masini - Donata Montanari, Ed. Carthusia 2002;
- «Un albero al contrario» Elisa Luvara, Ed. Rizzoli, 2017;
- «Ti racconto l'affidamento» Donata Micucci – Frida Tonizzo, Ed. Utet 1997;
-

- «Figli al confine, una ricerca multimetodologica sull'affidamento» Ondina Greco – Raffaella Iafrate, Ed. Franco Angeli 2002;
- «Storie di affidamento – L'obbligo leggero» Gemma Beretta, Ed. Liguori, 2002;
- «Dare una famiglia ad una famiglia» a cura di Roberto Maurizio, Ed. EGA-Edizioni, 2007;
- « L'affidamento familiare. Dalla valutazione all'intervento» Rosalinda Cassibba- Lucia Elia, Ed. Carocci 2007;
- «Mi presti la tua famiglia?» Per una cultura dell'affidamento eterofamiliare per minori, Anna Rosa Favretto – Cesare Bernardini, Ed. Franco Angeli 2010;
- « Valentin» regia di Alejandro Agresti, Argentina 2002.

www.comune.palodelcolle.ba.it

www.comune.bitonto.ba.it

www.mamahappy.it

I disegni e i componimenti sono stati realizzati nell'ambito del concorso "Accogli-Amo.re" svoltosi nell'anno accademico 2016/2017 dagli alunni vincitori delle seguenti scuole

Bitonto

I.C. "SYLOS"
 III A · I - II - III B ·
 I - II - III C · I D · I - II - III E
 I - II - III F · I - II - III G
 III H · I - II - III L

I.C. "MODUGNO RUTIGLIANO"

I - II B · I C · I - II D · I - II E

I.C. "CASSANO DE RIENZO"

II B · II · D

Palo del Colle

I.C. "ANTENORE - GUACCERO"
 I - II A · II B · II C · II D · II E

IC: "DAVANZATI - MASTROMATTEO"

II C · II E · II G

